

L'EVENTO Il 18 ottobre su quattro diverse distanze

La 9ª edizione della «International Lake Garda Marathon» che si svolgerà il 18 ottobre, si colora fortemente di «responsabilità sociale» mettendo in calendario anche la «Maratona per la ricerca».

Il meccanismo è semplice: alcuni sponsor metteranno a disposizione un quantitativo di maglie tecniche personalizzate; chiunque si iscriva (in una delle 4 distanze) può aderire ad una squadra ricevendo la

maglia tecnica, unica condizione la necessità di dichiarare il proprio personale obiettivo di «raccolta fondi» che si andrà a sommare a quello dei colleghi che avranno aderito alla squadra (ad esempio 10 runner aderiscono alla squadra di Garda Thermae con obiettivo personale di 60 euro che sommati costituiscono un obiettivo della squadra di 600 euro). I runner promuoveranno la propria impresa presen-

so amici, parenti, conoscenti, colleghi, attraverso la pagina *facebook* della maratona. La squadra o le squadre che raggiungeranno il loro obiettivo riceveranno un premio speciale dall'Associazione Trentina per la Medicina Genomica e dalla delegazione trentina sezione Alto Garda presieduta da Franco Gamba, mentre per i singoli runner sarà disponibile un diploma di benemerente. Tutto quanto sarà raccol-

to andrà a finanziare un progetto di ricerca biomedica oncologica che l'Associazione Trentina per la Medicina Genomica individuerà e verrà poi reso pubblico sul sito della Lake Garda Marathon (www.lakegardamarathon.com).

Il presidente Franco Gamba, ha annunciato l'ingaggio del forte atleta keniano Stanley Mutay Koeck accreditato di un tempo di 2 ore e 14 minuti sulla maratona con la prospettiva

Garda Marathon, gara per la ricerca

va di un premio aggiuntivo nel caso di ulteriore abbassamento del tempo che l'atleta keniano ha dichiarato possibile poiché si sta allenando molto duramente. Il presidente Gamba ha ricordato che il miglior tempo della maratona gardesana è stato registrato nel 2007 in 2 ore e 18 minuti sul vecchio tracciato da Limone a Malcesine. Il nuovo tracciato ha sempre visto tempi vicini alle 2 ore e 30.



Nuova vita per tutti i lavatoi

Si parte con il recupero

Prima quello di S.Martino

ROBERTO VIVALDELLI

I lavatoi ancora presenti nelle frazioni arcensi sono manufatti di estrema rilevanza, rimasti nel cuore di ogni piccola comunità. In virtù di questo, l'amministrazione ha in programma degli interventi per una loro riqualificazione e valorizzazione.

Come racconta l'assessore all'urbanistica Stefano Miori, si parte con quello di S.Martino: «Abbiamo acquisito il lavatoio poiché sorgeva su un territorio privato - spiega l'assessore - con i

che in quel caso sicuramente provvederemo con la sistemazione dei lavatoi presenti, sono parte dell'arredo e vanno riqualificati».

Secondo l'assessore una strada percorribile potrebbe essere quella del concorso di idee al fine di «rilanciare» i lavatoi e valorizzarli: «Bisogna capire come riqualificarli considerando che l'uso dell'acqua non è più quello di un tempo e quella funzione si è persa. A Chiarano, ad esempio, nella piazzetta dietro l'Eremito, il lavatoio è diventato una bella fioriera. In altri luoghi, come nel rione Stranforio, è sta-



IN BREVE

MONTE BALDO

Sabato «Cena al buio»

Sabato alle 19.30 al Rifugio «Damiano Chiesa» sul Monte Altissimo ci sarà la «Cena al buio» con la partecipazione del gruppo «Oltre le vette» della Sat di Arco. Aldo, Marco, Cesare e Giona vestiranno i loro ormai esperti abiti da camerieri, mentre Angi intratterà i presenti con la sua splendida voce. Il costo della cena, pari a 30 euro, andrà interamente devoluto al progetto «Rarahil» di Fausto De Stefani. Per info e prenotazioni chiamare il 335-6395415 o 0464 867130. Dopo la cena all'esterno verrà acceso il falò che ogni anno ricorda l'amico Michele Fait.

ARCO

Le foto del «Rock Master»
Domani nella sala Conzattini in